



MUSEKE



La Parola si è fatta carne per la giustizia Epifania per uomini in cerca di pace

Nessun albero illuminato né stelle fluorescenti e artificiali che accendono la notte, nessuna luminaria in un paesino sul lago d'Orta, che da una trentina d'anni rinuncia agli addobbi di Natale. Scelta contro corrente? Non più di tanto visto che Comune e Parrocchia evitando le luminarie risparmiano parecchi soldi che vengono utilizzati per sostenere progetti di solidarietà in tutto il mondo; un bel tesoretto che è stato inviato nell'ex Jugoslavia, in Burundi e Pakistan oltre ai terremotati del centro Italia. Il vero spirito di aiuto e vicinanza agli altri si fa sentire anche a luci spente ove brilla la solidarietà. *Lui solo è la luce vera venuta in questo mondo!* Il tempo di Natale è anche il tempo dei regali, o meglio dei doni. Oltre a far felice chi li scarta, certi doni aiutano chi è in difficoltà. Quindi ci sono regali che valgono doppio:

il mio dono diventa anche il tuo, oltre a far felice me aiuta chi ha bisogno. È il caso di molte aziende che sostituiscono il classico cesto natalizio per i clienti con un dono a sostegno di un progetto benefico; così è avvenuto in questi giorni a cura del centro pastorale dell'università cattolica nella sede di Brescia. Non si tratta di tacitare la coscienza una volta l'anno ma iniziare un circolo virtuoso nella quotidianità. *Lui solo è il Dono del Padre dato in dono a tutti gli uomini.* A Natale la Parola si è fatta carne-uomo e si è manifestata (Epifania) attraverso i Magi a tutti gli uomini. Grande mistero d'amore: è il "mirabile scambio" (S. Atanasio) tra divinità e umanità. Con l'Incarnazione le due sfere prima

continua a pagina 08

Notiziario dell'associazione Museke O.N.L.U.S.

Via Brescia, 10
25014 Castenedolo (Brescia) ITALIA
Tel. e Fax +39 030 2130053
Cell. +39 349 8832835

sommario

Epifania per uomini in cerca di pace	1
Attualità: Christoph: destini incrociati	2
Progetti: Inaugurazione del reparto Neonatologia	3
Diario di viaggio Novembre 2017	4
Notizie: Dall'assemblea dei soci di Museke 2017	6
Scaffale: Testimonianze e Scritti	7



Storie di vita dal Burundi e dalla Bolivia Christoph: destini incrociati

Ci sono situazioni in cui intervenire per tempo è questione di vita e di morte. Cristhoph è un giovane burundese che proviene dalla zona di Gitega; è stato inserito nel progetto Nderanseke nel 2004 quando è stato recuperato dalla strada da suor Cecilia e riportato nella sua famiglia di origine, una famiglia problematica con gravi disagi. Naturalmente anche l'inserimento scolastico è stato difficile e già grandino si è trovato a frequentare ancora la quarta elementare. Ha dovuto ripetere la sesta elementare non avendo superato l'esame di ammissione alle scuole medie. Nelle comunicazioni inviate all'associazione, si ringraziava per il sostegno dell'adozione, perché il bambino poteva avere cibo, frequenza scolastica e cure mediche. Soltanto da poco abbiamo saputo che Christoph, ormai grande, aveva problemi agli occhi e quest'anno la diagnosi: glaucoma. A questo punto la fortuna di aver incontrato Luciano. Luciano è un volontario che da anni presta il suo tempo, il suo ingegno, la sua bontà d'animo a favore degli ultimi, a titolo proprio



e in collaborazione con Museke. Quest'anno ha allestito per conto di associazione un laboratorio di falegnameria e accolto 4 giovani apprendisti tra i quali Christoph. Visto il problema della vista, Luciano non ha perso tempo, ha contattato a Bujumbura il medico che aveva diagnosticato la malattia e, sempre in stretto contatto con la nostra consigliera Clelia Pellegrini, medico oculista, che nel frattempo aveva esaminato i referti medici burundesi e confermato la diagnosi, ha prenotato l'intervento necessario per fermare il progredire del male. Il giovane è stato informato dei rischi e dei vantaggi ed ha accettato di sottoporsi all'intervento, che è stato effettuato nel reparto oculistico dell'ospedale di Bujumbura. In bocca al lupo, Christoph!!!

Notizie dell'ultima ora: il giovane è stato operato e l'intervento è riuscito benissimo ad un occhio, un po' meno nell'altro.

La vita ci dà delle sorprese, la sorprese ci danno la vita. Scrivono i bimbi ospiti dell'Hogar di Creamos Cochabamba

Vi ricordate? Eravamo molto tristi perché l'11 novembre del 2015 la nostra "mamita" Casilda di 28 anni di Sapanani, dipartimento di Cochabamba, con cinque figli minori di 8 anni, è morta lasciando il piccolo Juan Francisco nato prematuro. Il papà Marcos era un po' confuso e frastornato, pensando a come crescere i suoi figli perché non voleva rinunciare a nessuno di essi: all'inizio lo aiutarono le nonne ma era molto difficile in quanto abitavano lontano. Indovinate che avvenne?. Claudia, la sorella di Casilda, era rimasta vedova da pochi anni con tre figli, uno dei quali, Maria Luz Estrella, era in adozione presso una famiglia sostenitrice di Creamos. Allora per aiutarsi a vicenda a crescere i loro figli e mutare la tristezza in allegria Marcos e Claudia decisero di sposarsi e gli otto orfani ebbero nuovamente l'amore di un papà e di una mamma che lottano fortemente per sostenere questa giovane e numerosa famiglia.... Tutti vennero in visita a Creamos per dare la buona notizia, come era venuto Juan Francisco che ora si chiama Josue e compie quasi due anni di vita.

Tutti sono molto coraggiosi e non possiamo che sostenerli, questo sì!

Amalia



Dal Burundi: progetto A.T.S. Kiremba Inaugurazione del reparto Neonatologia

Quest'anno mi è stata data due volte l'opportunità di andare in Burundi. In marzo sono partito con altri rappresentanti dell'Associazione Temporanea di Scopo "Terimbera Kiremba", costituita da cinque fra Associazioni e Fondazioni, che ha il compito di accompagnare l'Ospedale di Kiremba verso una sua propria autonomia.

In novembre sono tornato a Kiremba per l'inaugurazione del reparto di Neonatologia, con la dottoressa Margherita Dalla Tomba, Giacomo Marniga, presidente dell'Associazione Museke e Rosa Scaroni, prima volontaria di Museke ad andare in Burundi negli anni '60. L'inaugurazione, preparata con cura ed attenzione, ci ha coinvolto tutti per una intera giornata: inizio con una santa messa di quelle burundesi (2 ore e mezza), arrivo in ospedale, taglio del nastro e visita del reparto, pranzo semplice e lunghi discorsi di rito. L'ospedale funziona con personale tutto africano, ma la realtà intorno è ancora di grande povertà: la dottoressa è rimasta impressionata anche dai molti bambini vestiti "di ragnatele" (= magliette piene di buchi), considerando che non fa tanto caldo, soprattutto la notte e quando piove, perché si è ad una altitudine di circa 1.500 metri. Dopo tre giorni di permanenza a Kiremba abbiamo raggiunto Giacomo e Rosa a Gitega. Accolti con calore, come sempre, nella casa di Museke, abbiamo avuto modo di seguirli "sul campo", per controllare lo stato di avanzamento di alcune iniziative dell'Associazione, in particolare dell'orfanotrofio di Mutwenzi, degli studenti del progetto Nderanseke e dei ragazzi del progetto Gateka. Dopo un'ora abbondante di strada sterrata e sconnessa abbiamo fatto visita anche all'orfanotrofio di padre Leopoldo; di ritorno abbiamo



visitato la casa (sarebbe meglio dire catapecchia) dove sono ospitate alcune aspiranti suore con alcuni orfani ed infine la costruzione dove sono allevati i conigli per favorire la sussistenza di chi è ospitato.

Ancora una volta questo viaggio in Burundi si è rivelato un'esperienza coinvolgente ed interessante, che auguro a molti di fare: arricchisce e completa il modo di vedere e di affrontare i temi e le problematiche che ci stanno a cuore, permette il contatto

con un mondo ed una mentalità differenti dai nostri, fa conoscere persone dalle quali c'è molto da imparare. Ci arricchisce, ma nello stesso tempo ci fa sentire piccoli ed inadeguati.

Giuseppe Lombardi





Dal Burundi Diario di viaggio - Novembre 2017

1 Novembre. Partiamo dall'Italia io e Rosa Scaroni per associazione Museke, il dott. Giuseppe Lombardi con la dott.ssa Margherita Dalla Tomba per Fondazione Museke.

2 Novembre. Atterriamo in terra burundese e partiamo subito alla volta di Kiremba dove arriviamo nel tardo pomeriggio accolti dalla cortesia di Gigi Aziani e dall'incontro con gli amici Luciano e suor Stefania. La stanchezza del viaggio si fa sentire e dopo cena ci ritiriamo.

3 Novembre 2017. Visitiamo come prima cosa la scuola bottega che, realizzata grazie alla preziosa collaborazio-



ne con Luciano Rangoni, vede impegnati quattro tra i ragazzi più grandi del progetto di adozione a distanza di Associazione Museke ONLUS: ieri piccoli orfani accolti nella casa di accoglienza di Mutwenzi, oggi grandi che compiono l'ultimo passo per essere autonomi. Un grazie a Luigi e Francesco che, dall'Italia, hanno regalato gli attrezzi che oggi abbiamo consegnato e che consentiranno ai ragazzi di lavorare/studiare ancora meglio. Riscontriamo dai lavori fatti che in poco tempo i ragazzi hanno già acquisito una buona capacità lavorativa. Possiamo dire, con grande piacere, che il progetto prosegue nel migliore dei modi.

Nel pomeriggio, inaugurazione del nuovo reparto di neonatologia dell'ospedale di Kiremba. Un'opera degli amici di Fondazione Museke con ATS Kiremba con il sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana, dell'associazione G.A.I.A e di una nuova amica, Margherita, dal cuore grande e generoso. 4 Novembre 2017. Lasciamo Giuseppe e Margherita a Kiremba e partiamo per Gitega. Lungo il viaggio una breve sosta e subito siamo abbracciati da mille bimbi. Poi, ripreso il viaggio, ci fermiamo per vedere la coltivazione del campo che Associazione Museke ONLUS ha dato in uso ad una "cooperativa" di donne vedove ed indigenti. La soia sta spuntando anche se oggi non incontriamo le donne, perchè tutti sono impegnati nei lavori comunitari (opere pubbliche). Poi si arriva a "casa" Museke accolti come sempre dalle nostre Sorelle tra canti e balli. Dopo un buon piatto di fusilli "alla burundese" si esce per un rapido sopralluogo al vicino Centro Sanitario nato con Associazione Museke e poi riqualificato in collaborazione con gli amici di Fondazione Museke ed ora gestito dalla Diocesi. Sembra funzionare tutto, anche l'impianto fotovoltaico che lo scorso anno avevamo trovato ko. Andiamo poi a verificare presso la piccola casa di accoglienza delle suore Abahoza che ci ricevono con il canto dei 18 piccoli ospiti presenti. La struttura costruita ormai da qualche anno da Associazione Museke è ben tenuta, pulita e ordinata; i bambini sono in buono stato di salute e nutrizione. Con piacere troviamo una delle suore, a cui lo scorso anno Rosa ha insegnato a cucire, intenta a realizzare dei cuscini. Raggiungiamo a seguire il Vescovado per incontrare il Vescovo Mons Simon Ntamwana che ci accoglie con la consueta cordialità ed amicizia. Le visite del giorno si concludono con una veloce visita al nuovo centro di formazione professionale finanziato dalla CEI su progetto delle Diocesi di Gitega: molto bello e quasi ultimato. Segue cena in "famiglia" con Monsignor Simon ospite d'onore, balli, canti e tante emozioni nel ricordo di Enrica.

5-6 Novembre 2017. Dopo un imprevisto che ha rallentato i programmi, e riunitisi con Giuseppe e Margherita, si riprende a pieno regime con la visita alla scuola Paolo VI dove incontriamo una delle bimbe accompagnate dal progetto di adozione a distanza, Nderanseke, di Associazione Museke.



Poi visita al Centro di Formazione Professionale finanziato dal VIS in collaborazione con Fondazione Museke. Ci spostiamo a seguire nella periferia di Gitega dove andiamo a verificare l'andamento del progetto "Lapin" (conigli) fatto in collaborazione con Padre Leopoldo e destinato a sostenere l'orfanotrofio di Nyabiraba (Bello vedere tanti conigli che già si sono riprodotti). In questa occasione riscontriamo una situazione drammatica della capanna dove vivono 5 suore con alcuni bimbi disabili. Dovremo intervenire!!! Ci trasferiamo alla casa di accoglienza per orfani di Mutwenzi. La struttura, realizzata grazie al lavoro ed al sostegno di tanti amici di Associazione Museke, resta in ottime condizioni. La cosa più bella è trovare tanti bimbi impegnati nelle tre classi della scuola dell'infanzia che Museke sostiene da anni. Un segno concreto di speranza per il loro futuro. Rosa al solo vedere una macchina da cucire ha preso con sé una suora e subito si è messa al lavoro per insegnarle a cucire meglio. A piedi raggiungiamo il centro di fisioterapia gestito da Frati burundesi. Qui incontriamo due delle bimbe accompagnate dal progetto Gateka di Associazione Museke. Segue un breve saluto a suor Teresa a cui affidiamo un sostegno per i carcerati di Gitega. Si risale in macchina e si procede alla volta di Nyabiraba dove troviamo in perfette condizioni il pozzo ed acquedotto realizzato due anni orsono a servizio dell'orfanotrofio e del vicino villaggio. Altri bimbi, altri sorrisi ed emozioni. Tornati a casa Museke incontriamo suor Capitolina che con la sua congregazione locale adotta bambini di strada (tra questi dieci bambini del Progetto Nderanseke di Museke) e donne madri. Poi incontriamo Theogene, impresario edile e storico collaboratore, a cui autorizziamo alcuni lavori di manutenzione straordinaria alla casa di ospitalità di Mutwenzi. Per concludere il nostro viaggio a Gitega una bella serata di festa, con canti e balli in famiglia.

7-8 novembre 2017. Da Gitega a Bujumbura. Ultime visite a Gitega. Prima alla scuola dell'infanzia e primaria Armida Barelli dove Associazione Museke, qualche anno fa, grazie alla generosità dei suoi sostenitori, ha potuto realizzare un ampliamento. La Formazione è una delle strade obbligate perchè i bambini di oggi costruiscano il Burundi del domani. C'è ancora molto da fare rispetto alla reale accessibilità ad una scuola vera e non con classi

da 90 bambini e senza materiale didattico com'è per i più. Ci portano poi per valutare la sostituzione di un pezzo ad un macchinario del pastificio attivo da anni grazie ad una donazione italiana. In particolare si è rotta la macchina dei "maccaroni con la carne"....Con piacere scopriamo che la riparazione è già stata fatta e che i misteriosi "mancaroni con carne" sono i tortellini. La macchina per la pasta di grano duro non ha subito interruzioni della produzione. Si passa per un ultimo saluto alla comunità Abahoza ed ai bimbi di strada accolti da suor Capitolina anche con il sostegno di Associazione Museke. Poi in auto alla volta di Bujumbura. Dopo tre ore di curve, sorpassi di autoarticolati rallentati da carichi smisurati, lavori in corso e pioggia torrenziale, arriviamo in capitale. Qui ci si sente già in un'altra dimensione. Non mancano disordine e povertà ma neppure resort e campi da golf. Incontriamo Valentina, ingegnere, ed Alfredo, medico, che per un anno andranno a Kiremba. Con loro ci concediamo relax e ritmi da turisti al lago. Nel frattempo belle notizie da Luciano Kiremba che ancora una volta si pone al servizio della Provvidenza e dopo aver condiviso con la nostra consigliera Clelia Pellegrini, medico oculista, la migliore delle soluzioni, ha inviato a Bujumbura uno dei nostri ragazzi impegnati nel laboratorio di falegnameria per un intervento non procrastinabile dopo la conferma di una seria patologia. Cena in compagnia e poi ultima notte in zanzariera. La mattina del 9 incontro molto utile con Daniele del VIS per il progetto di formazione al lavoro. Poi ci si imbarca e, visto che il mondo è piccolo e l'Africa minuscola, in aereo incontro casualmente mio cognato Alessandro in viaggio, per conto del VIS, verso Goma in Congo. 40 minuti passati a chiacchierare con grande piacere. A Goma ci si separa e si torna a casa...

Il bilancio di un viaggio a tratti frenetico è come sempre quello di sentirsi da un lato arricchiti dai tanti incontri e dall'altro di aver potuto vedere che i nostri piccoli progetti, grazie all'indispensabile sostegno di tanti amici di Associazione Museke, danno concretezza alla speranza di un domani migliore per tante sorelle e fratelli burundesi.

Giacomo Marniga
Presidente associazione Museke



notizie



Dall'assemblea dei soci di Museke 2017

Dopo la S. Messa celebrata da Don Roberto, il presidente Giacomo Marniga saluta i presenti e riporta notizie e aggiornamenti dal suo ultimo viaggio in Burundi effettuato dall'1 al 9 novembre. A Kiremba visita il laboratorio del progetto "lavoro" avviato da Luciano per i ragazzi più grandi del progetto Nderanseke che sta dando i suoi primi e splendidi frutti. Sempre a Kiremba, molto sentita e partecipata è l'inaugurazione del nuovo reparto di neonatologia all'ospedale, opera realizzata da Fondazione Museke con ATS Kiremba.

Grande è la soddisfazione di vedere spuntare, a Gitega, i germogli di soia nel campo agricolo, che Associazione Museke ha dato in uso ad una "cooperativa" di donne vedove ed indigenti.

Il presidente Marniga e il gruppo verificano anche gli altri progetti avviati o già conclusi (lapins, acquedotto, Abahoza, orfanotrofio Mutwenzi con annessa scuola materna) e hanno un riscontro veramente positivo. Non mancano però situazioni ancora di povertà e degrado come l'abitazione di alcune suore e piccoli disabili nella parrocchia di Nyabiraba. Ci sono incontri affettuosi e proficui con il vescovo mons. Simon e le suore collaboratrici di Museke, suor Generose, suor Jacqueline, Suor Salomè, suor Goreth, che ci affiancano nella realizzazione dei nostri progetti e altre a cui l'associazione è legata da amicizia da lungo tempo.

Dal Burundi si passa alla Bolivia: Carla Camilli ci porta notizie del suo viaggio a Cochabamba e del progetto "Nati per Amare", nato per aiutare la popolazione indios "Quechua" che vive sugli altipiani. In concreto Associazione Museke ha aiutato questa popolazione a iniziare la coltivazione di ortaggi, l'allevamento di porcellini d'india e api e la raccolta ed essiccazione di funghi; inizialmente per integrare l'alimentazione carente di vitamine e in futuro pensando di creare una cooperativa per vendere i prodotti a Cochabamba. Carla è molto entusiasta del lavoro fatto e dei progressi ottenuti.

Infine, viene invitato a presentare l'associazione New Best Basket, Mirko Bresciani, che tramite un progetto educativo si prefigge di aumentare, attraverso la pallacanestro, la qualità e le possibilità di crescita dei ragazzi che vogliono farne parte. Oltre all'attività didattico-sportiva produce una serie di eventi legati alla pallacanestro, attività benefiche

e seminari di formazione professionale indirizzata alle aziende del territorio. Mirko si dimostra entusiasta della nostra associazione e, in particolare, ci aiuterà a raccogliere divise e materiale sportivo per soddisfare la richiesta fatta da Manirakiza Epitace, presidente della squadra femminile di Basket a Gitega.

Infine l'Assemblea all'unanimità approva il bilancio consuntivo 2017.





Enrica Lombardi Testimonianze e scritti

Enrica Lombardi (1933-2015) è stata una donna autentica, una cristiana verace, una imprenditrice pienamente radicata nella terra bresciana e insieme aperta al mondo intero. Il presente volume – costituito da diciotto testimonianze redatte da amici e conoscenti e da ventuno suoi scritti composti tra il 1979 e il 2006 – intende essere un gesto di riconoscenza sincera nei confronti dell'inesausto impegno da lei profuso nei numerosi ambiti in cui ha intensamente operato, tra i quali è prioritaria l'attività imprenditoriale, intesa come disponibilità di mezzi economici finalizzati alla generosità sociale, come tessuto di rapporti umani con i propri collaboratori e fornitori, come aiuto agli ultimi quali orfani e donne emarginate, come assistenza missionaria in Africa nelle opere sociali e nelle comunità religiose.

Nella sua vita contemplazione e azione si sono intrecciate in modo mirabile. Ha senso allora continuare ad attingere alla sua testimonianza cristiana per comprendere e vivere intensamente il nostro presente e il nostro futuro.

Così Enrica nella festa del 40° ricordava l'inizio di Museke, un'alba piena di sorriso:

“Sono ritornata, dunque, col pensiero a più di 40 anni fa, quando trentenne sono arrivata in Africa (1966), ho visto con sgomento un mondo totalmente diverso, discriminato, una situazione femminile senza dignità, senza possibilità di riscatto. Non una strada asfaltata, non luce, non acqua, non mezzi di comunicazione e di trasporto... Qualcosa è scattato in me, qualcosa che urgeva dentro e mi imponeva di concretizzare quanto già andavo meditando dopo la lettura dell'Enciclica di Paolo VI, la Populorum progressio. Senza dubbio lo Spirito Santo ha dei progetti su ciascuno di noi e, mettendoci in ascolto, ci orienta verso la strada indicata. Cosa si poteva fare per quella gente? Cosa potevo fare io, donna, agli inizi di una attività imprenditoriale e impegnata in campo sociale, per quelle donne che avevano i miei stessi diritti? Per quell'infanzia destinata a crescere priva di istruzione, ma prima ancora di mezzi di sopravvivenza? Non mi mancava l'idealità, l'entusiasmo, la volontà di promuovere la persona, nonché alcune risorse economiche: ho preso la decisione.”

ENRICA LOMBARDI

Testimonianze e Scritti



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS



Associazione
MUSEKE
ONLUS

antitetiche di Dio e dell'uomo sono entrate in collisione (Kierkegaard) per un incontro pieno d'amore. Gesù si è fatto Bambino, si è abbassato per ri-alarci e per farci ri-nascere dallo Spirito e dall'acqua. (Cfr Nicodemo).

Lui solo è la vita piena che dà senso alla nostra.

Ai pastori e ai Magi accorsi da ogni dove presso la famiglia santa di Betlemme, gli angeli cantano "gloria a Dio e pace in terra agli uomini che egli ama". Anche oggi molti migranti e rifugiati, uomini donne e bambini sono in cerca di pace. Invece di considerarli una minaccia, possiamo accorgerci di come tutti facciamo parte di una sola famiglia e tutti abbiamo lo stesso diritto di usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale. Essi come i Magi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio e di energie, di aspirazioni e di tesori della loro cultura nativa e potranno

ritornare ai loro Paesi, arricchiti dalla vicendevole ospitalità e progettualità per la costruzione di un mondo nuovo. Natale ci interpella tutti a trasformare le nostre città in cantieri di pace. Offrire ai richiedenti asilo, alle vittime di tratta e ai poveri una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, "richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare" (papa Francesco). Si realizzerà così una promozione dello sviluppo umano integrale all'interno di una cultura di solidarietà e di pace. "Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio" (Efesini 2,19).

È Lui la nostra pace. Pace cantata dagli angeli a Betlemme, pace dono del Risorto a Pasqua.

L'Epifania del Signore ci renda costruttori di pace. Il nuovo anno ci trovi operatori di giustizia nelle relazioni di ogni giorno. Auguri vivi e profondi.

Don Roberto

In principio l'Amore...

si è fatto carne per farci, figli di Dio, come Lui.

Buon Natale

Noeli Nziza

Feliz Navidad

Joyeux Noël

Merry Christmas



**COME
PUOI
AIUTARCI**

Progetto Amata (fornitura di latte in Polvere) con donazione di 50 €

Progetto Nderanseke (educami e sarò felice) quota annuale 300 €

Progetto Gateka (ridare dignità ai disabili) quota annuale 365 €

Con una donazione libera per nuovi progetti

Direttore Responsabile: *Gabriele Filippini*

Direttore Editoriale: *Roberto Lombardi*

Grafica: *Nadir 2.0 - Ciliverghe di Mazzano (Bs)*

Stampa: *Euroteam - Nuvolera (Bs)*

Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 30 del 16/09/2006

Editore: *Associazione Museke Onlus - Via Brescia, 10 - Castenedolo (Bs)*

MUSEKE ONLUS

www.associazionemuseke.org

segreteria@associazionemuseke.org

Cod. Fisc. 98013970177 • c/c postale 15681257

IT37C031111123800000027499

intestati a MUSEKE ONLUS

Via Brescia, 10 - 25014 CASTENEDOLO (BS) - ITALIA

